

# *Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte*

Omelia 5 novembre 2015

Lc 15,1-10

p. G. Papparone o.p.

---

Carissimi,

questa parola del Signore ci riempie di gioia perché in qualche modo noi tutti ci sentiamo peccatori, noi tutti spesso ci sentiamo indegni, lontani da Dio, dubbiosi rispetto alla nostra possibilità di vivere in comunione con Lui.

**Ebbene, oggi il Signore ci dice che va in cerca di ognuno di noi; in questo momento ci sta cercando.**

Probabilmente, interiormente, se avessimo orecchi per udire, sentiremmo la sua voce che ci invita, ci sollecita...

Se avessimo più umiltà e capacità di silenzio, udremmo la sua voce che ci invita ad avere fiducia in Lui, ad abbandonarci al suo amore misericordioso.

Gesù è venuto per i peccatori, dice oggi il Vangelo, e per i pubblicani, è andato in mezzo a loro, è andato tra le persone non considerate oneste, buone, stimate, degne di essere frequentate.

È andato proprio da loro, perché vuole dare anche a loro la gioia di poter vivere in comunione con Lui.

Se, allora, il Signore è andato dai peccatori, dai pubblicani, come non verrà da noi se lo invocheremo, se lo supplicheremo, se imploreremo da Lui la grazia per poterci avvicinare ancora di più al suo amore?

Solo chi si ritiene perfetto e giusto e solo chi non ha fiducia nella potenza di Dio rinuncia a camminare, rinuncia ad aspirare, ad ambire a questo *Regno dei cieli*.

Chi, invece, è consapevole di essere bisognoso di perdono, chi sa che Dio ama i peccatori, che fa di tutto per liberarli dalla forza del peccato, questa persona Lo cerca con cuore sincero, vive nella speranza, vive già in qualche modo nella gioia di sapere che il Signore riuscirà ad essere più forte della sua debolezza.

Allora, ringraziamo Dio, oggi, con tutto il nostro cuore, sentiamoci da Lui cercati, sentiamoci destinatari della sua gioia e del suo regno.

Sia lodato Gesù Cristo.